Comunicato stampa

Dal 4 al 16 Marzo | Sala Blu

**SISSI L’IMPERATRICE**

testo e regia **Roberto Cavosi**
con **Federica Luna Vincenti**
e con (in o.a) **Milutin Dapčević**, **Ira Nohemi Fronten**, **Claudia A. Marsicano**, **Miana Merisi**
costumi Paola Marchesin
light designer Gerardo Buzzanca
musiche Oragravity

produzione Goldenart Production / Teatro Stabile di Bolzano /
Il Rossetti – Teatro Stabile del Friuli Venezia Giulia
con il sostegno del Ministero della Cultura – Direzione generale dello spettacolo

*Durata 1 ora e 10 minuti*

**Roberto Cavosi**, giornalista, autore teatrale e autore di originali radiofonici, vincitore tra gli altri del *Premio Histryo* per la drammaturgia e del *Premio Riccione Teatro 2001*, porta in scena - dal 4 al 16 marzo nella Sala Blu del Teatro Franco Parenti - il racconto dell’inquieta e tormentata vita dell’Imperatrice Elisabetta d’Austria, comunemente nota come Sissi.

Sissi l’imperatrice con **Federica Luna Vincenti**, è il sorprendente racconto di una donna che, sottratta all’olografia grazie anche alla pubblicazione dei suoi diari, ci appare in una veste tanto dirompente quanto irriverente.

Antimperialista e disgustata dalle atrocità delle guerre che divampano intorno a lei. Anoressica, in eterno lutto per le morti assurde di due dei suoi figli, Sissi sviluppa una sensibilità dolente e rabbiosa al tempo stesso ma tutt’altro che astratta.

Dotata di un feroce sarcasmo, fustigava la Corte asburgica e i nobili – “Una schiatta depravata” – senza mezzi termini. Non lesinava nemmeno a sé stessa tutta l’amara ironia di cui era capace, un modo per nascondere la sua vulnerabilità, la fragilità della sua anima. Un’anima che cercava in tutti i modi di trovare sollievo rifugiandosi nella poesia: amante di Heine e di Baudelaire, componeva lei stessa poesie. Un’anima incredibilmente sfaccettata e instancabile nella continua e contraddittoria ricerca di cosa poter fare per migliorare il mondo ed allo stesso tempo di come evadere dalla realtà.

Si dedicava maniacalmente alla cura del suo corpo, della sua acconciatura, alla scelta delle scarpe, una barriera contro il senso di morte che aleggiava intorno a lei.

Profeta dell’imminente crollo dell’Impero Asburgico, Sissi ci mostra quel mondo come paradigma del nostro, di un presente in cui le piaghe della sopraffazione, del razzismo e della guerra sono più virulente che mai.

Lo spettacolo compone i tratti di una donna tanto anticonformista e animata da desiderio di libertà, quanto frustrata dalla rigidità e spietatezza della corte viennese. Fortissima e debolissima al tempo stesso.

**NOTE DI REGIA**

Il testo si snoda in vari quadri, ognuno dei quali prende in esame alcuni aspetti del carattere e del pensiero dell’Imperatrice: dalla filosofia al sesso, dalla politica all’arte. Un testo in cui alte si fanno le “grida” della sfortunata Sissi, imperatrice suo malgrado ma donna irripetibile, la cui sensibilità ferita parla a tutti noi.

Il ritratto generale che man mano si compone mette in luce una donna tanto anticonformista quanto profondamente frustrata dalla rigidità e spietatezza della Corte Viennese, ma anche la grande poesia e la voglia di libertà di una creatura che si riteneva eternamente “chiusa in gabbia”. Anoressica, in eterno lutto per le morti assurde di due dei suoi figli, sviluppa una sensibilità dolente e rabbiosa al tempo stesso ma tutt’altro che astratta, rivolta infatti anche verso le più delicate questioni sociali: dalle sofferenze delle minoranze etniche, ai soprusi subiti dal proletariato.

Anni fa, mi sono casualmente “imbattuto” in un interessante saggio dal titolo “Le Indomabili” a firma di due psicologhe francesi: Ginette Rainbault e Caroline Eliacheff. Nel saggio venivano esaminate come anoressiche le figure di Antigone, Simone Weil, Caterina da Siena ed Elisabetta d’Austria. Studiando più a fondo l’anoressia, la caratteristica che più mi ha colpito è senz’altro l’indomita forza che scaturisce da chi ne soffre, una forza sprigionata da una ricerca spasmodica di purezza, di libertà. Energia ribelle, rivoluzionaria, sovversiva in quanto paradossalmente alimentata dall’eliminazione sistematica del cibo. Una contraddizione che alle massime conseguenze porta il malato a non avere via di scampo, considerando sporco e letale tutto ciò che ingerisce.

Ecco quindi delinearsi in me una figura sorprendente; un’anima la cui sofferenza diventa ribellione, il dolore sovversione, la melanconia riscatto e l’astinenza coraggio.
E nei tempi in cui viviamo, così voraci di tutto questo, non potrei avere “Personaggio” migliore da portare sulla scena.

*Roberto Cavosi*

**GLI INTERPRETI**

**Federica Luna Vincenti**Attrice, produttrice teatrale e cinematografica, cantante e compositrice. Nasce a Scorrano, si diploma nel 2005 all’Accademia Nazionale d’Arte Drammatica Silvio d’Amico di Roma, nel 2004 fonda la Goldenart Production con la quale produce numerosi spettacoli teatrali, lungometraggi e cortometraggi. Dal 2006 partecipa a numerose produzioni teatrali come attrice e cantante, frequentando anche seminari al Teatro Regio di Torino per perfezionamento in canto.

Nel 2008 ottiene la candidatura come finalista del Premio ETI Gli Olimpici del Teatro, per la categoria "migliore attrice emergente", interpretando Micol Finzi Contini ne *il Romanzo* di Ferrara di Tullio Kezich, regia di Piero Maccarinelli. Lavora con artisti come Moni Ovadia, Roberto Andò, Mariangela Melato. Con lo spettacolo musicale *Italia mia*, di e con Vincenzo Cerami (musiche di Nicola Piovani), ottiene il Premio Persefone come "migliore protagonista rivelazione dell’anno - spettacolo con musiche". Dal 2010 al 2018 prende parte a serie tv e film, tra cui la serie *Nero Wolfe*, regia di Riccardo Donna; *Distretto di Polizia 7*, regia di Alessandro Capone - serie TV; *Trilussa - Storia d’amore e di poesia*, regia di Lodovico Gasparini - miniserie TV; *Il Pirata - Marco Pantani,* regia di Claudio Bonivento - film TV ; e il film *Vallanzasca - Gli angeli del male*, regia di Michele Placido; *Tulpa* di Federico Zampaglione. Nel 2013 è protagonista femminile accanto a Massimo Ranieri nel *Riccardo III* di William Shakespeare. Nel 2017 collabora all’album Vitae del compositore Davide Cavuti, interpretando un brano inedito scritto dallo stesso autore*, Your princess.* L’opera, a sostegno delle popolazioni dell’Aquila e di Amatrice, viene presentata alla 74° edizione della Mostra del Cinema di Venezia. Inizia a dedicarsi intensamente alla musica, e a settembre 2017 esce il singolo e il videoclip *Sorry* (diretto da Daniele Barbiero) per la cui interpretazione e il connubio tra cinema e musica riceve il “Premio Roma Videoclip – Special Award” come artista rivelazione dell’anno 2017”. Successivamente, pubblica il secondo singolo intitolato *Mille anni luce* che riceve Premio Roma Videoclip – Special Award per interpretazione e regia. Nello stesso anno vince come produttrice un Premio speciale per 7 Minuti ai Nastri d’argento. Nel 2024, dopo anni dedicati alla produzione e alla musica, torna a recitare e interpreta il ruolo di Marta Abba nel film di Michele Placido *Eterno Visionario*.

La Vincenti ha ottenuto recentemente il Best Producer Award all’Italian Contemporary Film Festival di Toronto per *L’Ombra di Caravaggio*, una menzione speciale come produttrice cinematografica al Premio Mina Larocca promosso dall’Anica e consegnato nell’ambito di Ciné – Giornate di Cinema a Riccione, il Premio nazionale Franco Enriquez come attrice, compositrice e produttrice per le produzioni teatrali 2023/2024 e il premio come attrice rivelazione dell’anno al 29° Capri Hollywood International Film Festival per Eterno Visionario.

**Milutin Dapcevic**Nato a Kotor, nel fjordo più a sud d’Europa, in Montenegro al confine con la Croazia. Giovanissimo viene ammesso all’Accademia D’arte di Belgrado per poi arrivare a Milano alla Scuola d’Arte Drammatica “Paolo Grassi”. Nel nuovo millennio diventa membro del Margie Haber Actor Studio a Los Angeles, California.

**Ira Nohemi Fronten**Nata a El Pao Venezuela. Diplomata alla Scuola “Espacito Abierto” di Buenos Aires in Argentina e ha frequentato la scuola Julio Boca-Pashkus. Ha studiato con Ivanna Chubbuck, Patrizia La Fonte, Stefano De Sando, Paolo Sassanelli e Aurin Proietti.

**Claudia A. Marsicano**Premio Ubu 2017, Attrice Under 35.
Nata a Napoli, nel 2005 all’età di quattordici anni, si trasferisce a Milano dove frequenta il liceo artistico di Brera. Studia canto e si avvicina al teatro diplomandosi alla Scuola di Teatro Quelli di Grock di cui dal 2017 è anche insegnante.

**Miana Merisi**
Nata a Roma il 2 Giugno. Diplomata all’Accademia Nazionale d’Arte Drammatica “Silvio D’Amico”, Laureata in Lettere all’Università La Sapienza di Roma con una tesi “Mito fiaba e favola in Luigi Pirandello”, premio nazionale teatro “Lauretta Masiero” (Cestino d’Argento).

**ORARI**

martedì 4 Marzo - 20:30
mercoledì 5 Marzo - 19:15
giovedì 6 Marzo - 20:15
venerdì 7 Marzo - 19:15
sabato 8 Marzo - 19:15
domenica 9 Marzo - 15:45
martedì 11 Marzo - 20:30
mercoledì 12 Marzo - 19:15
giovedì 13 Marzo - 20:15
venerdì 14 Marzo - 19:15
sabato 15 Marzo - 19:15
domenica 16 Marzo - 15:45

**PREZZI**

SETTORE A (file A–D)
intero 30€
SETTORE B (file E–S)
intero 22€;
under26/over65/Carta giovani 15€;
[convenzioni](https://teatrofrancoparenti.it/convenzioni/) (valide tutti i giorni) 18€
GALLERIA (file T–Z)
intero 18€;
under26/over65/Carta giovani 15€;
[convenzioni](https://teatrofrancoparenti.it/convenzioni/) (valide tutti i giorni) 15€

*Tutti i prezzi non includono i diritti di prevendita.*

**Info e biglietteria**

Biglietteria
via Pier Lombardo 14
02 59995206
biglietteria@teatrofrancoparenti.it

**Ufficio Stampa**
Francesco Malcangio
Teatro Franco Parenti
Via Vasari,15 - 20135 - Milano
Mob. 346 417 91 36

[http://www.teatrofrancoparenti.it](http://www.bagnimisteriosi.it/)